

sestetto del finale del prim' atto, massime per la bella sortita del *Coletti*, che fece, tanto nella prima proposta che nella replica, una viva impressione; l'aria della donna nel terzo, dove la *Brambilla* mostrò molt'arte, e grande agilità di voce, e quella del tenore, che il *Fraschini* fece risaltar in più luoghi, come nell'adagio e nella replica della cabaletta: *Tu che a Dio spiegasti l'ali*. Il *Fraschini* è appena rivaluto da una grave malattia che pose a gran rischio i suoi giorni, e non acquistò ancora tutte le prime sue forze. La sua voce è estesa, intonata, la modula molto agilmente e in alcuni passi con qualche dolcezza; si può seguire parola a parola il suo canto; ma qua e colà si sarebbe domandato miglior artificio, e un'azione un po' più corretta e drammatica. Il preludio dell'aria della donna fu egregiamente sonato sul flauto dal *Monticolo*, che fu a gran merito festeggiato; come in generale fu lodevole l'esecuzione dell'orchestra e de' cori. L'impegno non era in vero gran fatto difficile: hanno avuto il tempo da farne le pruove.

Lo spettacolo è decorato da alcune nuove tele, del *Bertoja*, che ottennero l'universale suffragio. E in effetto, l'atrio della prima scena